



Individuazione delle manifestazioni da abbinare alle lotterie nazionali da effettuare nell'anno 2020

Atto del Governo 161

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	161	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale per l'individuazione delle manifestazioni da abbinare alle lotterie nazionali da effettuare nell'anno 2020	
Norma di riferimento:	Articolo 1 della legge 4 agosto 1955, n. 722	
Numero articoli	1	
	Senato	Camera
Date:		
Presentazione:	14/02/2020	14/02/2020
Annuncio:	20/02/2020	20/02/2020
Assegnazione:	20/02/2020	20/02/2020
Termine per l'espressione del parere:	21/03/2020	21/03/2020
Commissione competente:	6ª Finanze e tesoro	VI Finanze
Rilievi di altre Commissioni:	-	-

Presupposti normativi

La disciplina legislativa generale in materia di lotterie è in larga parte contenuta nella [legge 26 marzo 1990, n. 62](#) che ha novellato la [legge 4 agosto 1955, n. 722](#).

In particolare, l'[articolo 1 della legge n. 62 del 1990](#), che ha sostituito l'[articolo 1 della legge n. 722 del 1955](#), ha autorizzato a decorrere dal 1990 l'effettuazione di un numero di lotterie nazionali fino ad un massimo di dodici ogni anno, nonché di una lotteria internazionale.

Le manifestazioni da collegare alle lotterie autorizzate sono individuate con **decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 15 dicembre di ogni anno**, con effetto per l'anno successivo. Sullo schema di decreto sono **sentite le competenti Commissioni parlamentari** che devono esprimersi entro 30 giorni dalla richiesta.

Il [comma 3 dell'articolo 1 della legge n. 722 del 1955](#) stabilisce che ai fini dell'individuazione delle lotterie nazionali occorre tenere conto:

- della rilevanza nazionale o internazionale;
- del collegamento con fatti e rievocazioni storico-artistico-culturali e avvenimenti sportivi;
- della validità, della finalità e della continuità nel tempo dell'avvenimento abbinato;
- dell'equilibrata ripartizione geografica;
- della garanzia, mediante l'avvicendamento annuale, di lotterie per ogni gruppo di manifestazioni culturali, storiche, sportive e folcloristiche di rilevanza nazionale.

Gli utili di ciascuna lotteria sono versati in conto entrata del bilancio dello Stato mentre per le lotterie abbinata a manifestazioni organizzate dai comuni, un terzo degli utili è devoluto ai comuni stessi, ma con uno specifico vincolo di destinazione: i comuni devono infatti utilizzare tali introiti per il perseguimento di finalità educative, culturali, di conservazione e recupero del patrimonio artistico, culturale e ambientale, di potenziamento delle strutture turistiche e sportive e di valorizzazione della manifestazione collegata ([articolo 3, legge n. 722 del 1955](#)).

La **gestione e l'esercizio delle lotterie nazionali ad estrazione differita** sono riservati al Ministero dell'economia e delle finanze - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, ora **Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**, che vi provvede **direttamente ovvero mediante una società a totale partecipazione pubblica** ([articolo 21, comma 6, del decreto-legge n. 78 del 2009](#)).

A partire dalla Lotteria Italia 2010, la gestione delle lotterie non viene espletata secondo meccanismi basati sul regime concessorio, ma direttamente dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli avvalendosi della fornitura di alcuni servizi da parte di Lotterie Nazionali s.r.l. (Lottomatica), in quanto concessionario delle lotterie istantanee (c.d. "gratta e vinci"), avente l'obbligo, a titolo gratuito, di distribuire nella sua rete di vendita i biglietti delle lotterie nazionali ad estrazione differita. A tale soggetto sono state affidate, con apposita convenzione, tutte le attività gestionali ed operative legate al prodotto.

Contenuto dello schema

Lo schema di decreto individua per l'anno 2020, la seguente lotteria nazionale ad estrazione differita: **Lotteria Italia con eventuale abbinamento a trasmissioni televisive**. Il Ministero dell'economia e delle finanze, pertanto, ha ritenuto opportuno confermare per l'anno 2020 l'indizione di **un'unica Lotteria nazionale ad estrazione differita**.

Nel corso degli ultimi anni l'Agenzia delle dogane e dei monopoli ha proposto la riduzione del numero delle lotterie ad estrazione differita per la crescente disaffezione del pubblico nei confronti di tale prodotto di gioco. **Le ragioni del costante trend negativo** nell'andamento delle lotterie ad estrazione differita secondo l'Agenzia sono da rinvenirsi, da un lato, nell'incremento esponenziale delle offerte di gioco, soprattutto quelle con prospettiva di vincita immediata, dall'altro lato, al fatto che si è perso il senso dell'abbinamento a manifestazioni e ad eventi tradizionali.

Nel corso degli anni, quindi, nel tentativo di rivitalizzare il settore delle lotterie ad estrazione differita, il numero delle lotterie è stato drasticamente ridotto fino ad arrivare, a decorrere dal 2011, alla scelta di indire la sola Lotteria Italia.

Nella relazione governativa si ricorda che recentemente si è tentato di accentuare l'aspetto solidaristico attraverso l'indizione, dal 2015 al 2017, della lotteria abbinata al "Premio Louis Braille" organizzato dall'Unione Italiana Ciechi. I risultati apprezzabili realizzati nella prima edizione hanno però subito un progressivo decremento negli anni successivi ed in particolare nell'edizione del 2017. Tale ultima contrazione, legata prevalentemente alla flessione del contributo diretto dell'ente organizzatore Unione Italiana Ciechi ed ipovedenti sia nella distribuzione che nella vendita dei biglietti, ha comportato per la prima volta il ricorso all'integrazione della massa premi a carico dei fondi appositamente stanziati sul previsto capitolo del Bilancio dello Stato, per un importo pari a 90.500 euro, al fine di consentire una congrua attribuzione di premi oltre al primo di 500.000 euro già previsto con il decreto di indizione. Anche in ragione di tali risultati lo stesso ente organizzatore non ha ritenuto opportuno ribadire dal successivo anno 2018 la richiesta di abbinamento alla predetta manifestazione ad una lotteria ad estrazione differita.

Per quanto concerne la Lotteria Italia i dati riferiti ai risultati degli ultimi anni comunicati dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli evidenziano **una diminuzione costante del numero dei biglietti venduti: 6.717.269 nel 2019, 6.955.460 nel 2018, 8.603.900 nel 2017 e 8.805.040 nel 2016**.

Si continua a rilevare una consistente **diminuzione delle spese totali per la gestione della lotteria** (pari nel 2019 complessivamente a **6.292.345** euro rispetto ai **6.404.300** euro del 2018, **19.409.500** del 2017 e ai **19.759.200** del 2016), mentre si registra nel 2019 una **diminuzione dell'utile erariale**, pari a **13.647.000 euro**, rispetto ai **14.186.500** euro del 2018 (11.805.000 euro nel 2017 e 12.133.000 euro nel 2016).

In particolare, la diminuzione delle spese a partire dal 2018 è riconducibile all'assenza nel tagliando della Lotteria Italia del premio della lotteria istantanea abbinata (gratta e vinci) che nelle precedenti edizioni del 2017 e del 2016 ha pesato rispettivamente per 11.389.800 e 11.647.080 euro. Tale diminuzione ha peraltro contribuito a ridurre ulteriormente l'entità dell'integrazione della massa premi a valere sull'apposito **capitolo 3922** del bilancio dello Stato: nel 2019 **l'integrazione è stata di 2.521.000** euro mentre nel 2018, 2017 e 2016 è stata rispettivamente di **2.639.000** euro, **4.270.500** e **4.692.500** euro.

Il decremento dell'utile erariale nel 2019 rispetto al 2018, anche a fronte della richiamata ulteriore diminuzione delle spese, è invece da attribuirsi al minore incasso lordo derivante dal calo della vendita dei biglietti: **33.586.345** euro a fronte di **34.777.300** euro.

In conclusione la relazione redatta dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli ricorda che ai fini del mantenimento dei livelli della raccolta nel settore, ed in particolare per la Lotteria Italia, la riaffermazione delle lotterie "tradizionali" non può prescindere dal correlato interesse che le emittenti televisive potranno riservare nei confronti di tale gioco qualora propongano abbinamenti a spettacoli televisivi di più rilevante interesse ed in fasce orarie di maggiore *audience*.

Senato: Dossier n. 224


Camera: Atti del Governo n. 161

27 febbraio 2020

Camera

Servizio Studi
Dipartimento Finanze

st_finanze@camera.it - 066760-9496

 CD_finanze